



LA VALLE DI PALANFRÈ

Località di partenza: Palanfrè, Alpe di Palanfrè

Epoca consigliata: giugno-settembre

Tipo di itinerario: escursionistico

Quota di partenza/arrivo: 1379 m - 2057 m

Durata del percorso di salita: 4 ore

Per saperne di più: www.parcocalpimarittime.it, www.cmgvp.org

Cartografia: IGN 1:25.000 n. 4 Vallée des Merveilles – Val Vermenagna; IGG 1:50.000 n. 8 Alpi Marittime e Liguri

Ricettività locale: Rifugio l'Albergh, ristorante; 35 posti letto per il pernottamento

Alpeggi in loco: Aziende agricole di Palanfrè



▲ Alpe di Palanfrè. Punto vendita formaggi

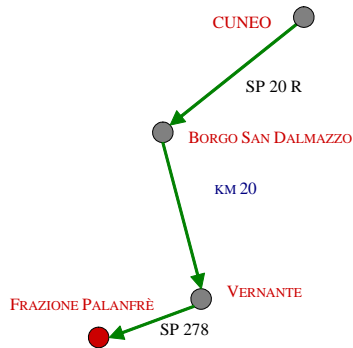
VALLE VERMENAGNA

ACCESSO



Da Cuneo utilizzare la SP 20R in direzione Colle di Tenda; dopo circa 20 km, all'ingresso dell'abitato di Vernante, imboccare a destra la SP 278 per Palanfrè, distante 8,5 km (1379 m).

All'inizio della frazione occorre abbandonare l'auto e proseguire a piedi.



▲ Prati di fondovalle nel Vallone degli Alberghi

ITINERARIO ESCURSIONISTICO



Attraversato l'abitato, seguire la strada per il Gias della Garbella; giunti al primo tornante prendere il sentiero che lascia a destra la carrareccia per il Gias della Garbella e prosegue verso sud in un ceduo di faggio. Poco oltre la faggeta e superato il Gias Piamian Inferiore (1460 m, punto acqua), la mulattiera sale rapidamente con tratti sconnessi per affioramento di pietrame e supera il salto roccioso del fondovalle. In giornate a cielo terso è possibile scorgere le vette delle Alpi Graie e Pennine. Proseguire quindi in fondovalle sempre in direzione sud, su tratti meno acclivi, da cui è possibile scorgere i primi nuclei di pino mugo, sotto i quali, in stagione, abbondano le fioriture di orchidee.

La valle tende successivamente ad ampliarsi, i versanti si ammantano delle pinete di pino mugo e il fondovalle si arricchisce con prati dalle splendide fioriture stagionali (a circa 1750 m è presente una fontana, 1,30 ore).



▲ Praterie e pinete di pino mugo

A quota 1800 m lasciare a destra il sentiero per il passo della Mena e, attraversato il piccolo emissario del Lago del Vilazzo (1870 m), proseguire in destra idrografica (sentiero GTA) in direzione del Passo di Ciotto Mien; il tracciato rapidamente abbandona il fondovalle e sale verso ovest sulle falde della Costa Lausea tra pinete di pino mugo.

Il sentiero, valicata la balza, diviene meno acclive e superato il ripiano giunge in breve al Lago degli Alberghi (2038 m, 1,10 ore).

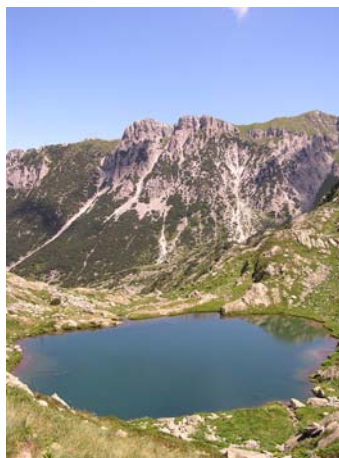
VALLE VERMENAGNA

Da qui proseguire verso est per i Laghi Frisson (40 min.); dopo una breve salita si giunge alla sommità di un ripiano da cui si gode la vista panoramica del Lago degli Alberghi. Il sentiero prosegue a mezza costa con tratti tortuosi e attraversando pietraie; il tracciato, di non agevole percorrenza, è evidenziato con segni in vernice e cippi di pietra .



▲ Il Lago superiore e il Monte Frisson

Giunti al Lago inferiore del Frisson (2057 m) è possibile proseguire per il Lago superiore (10 min.) e per il passo della Mena (2197 m, 30 min.), sullo spartiacque tra le valli Gesso e Vermenagna, da cui si gode un'ampia panoramica.



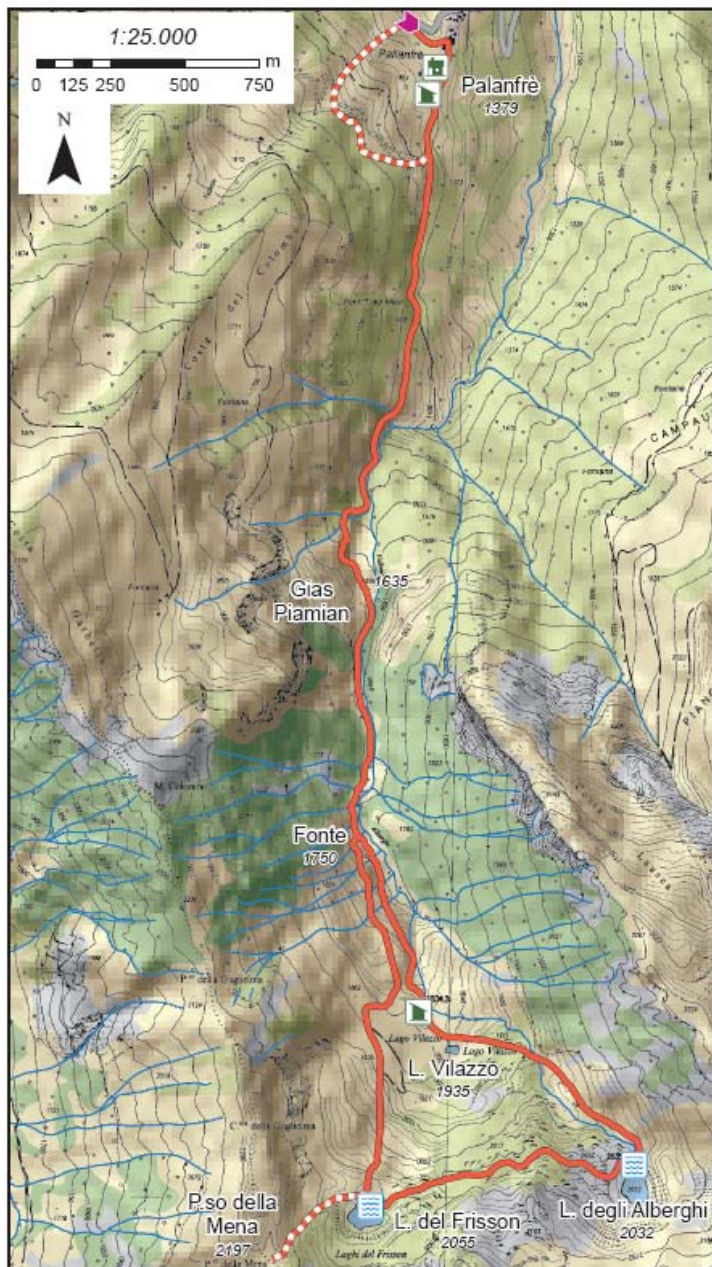
Lago inferiore del Frisson ►

Dal Lago inferiore il percorso volge verso valle su un tracciato ben evidenziato che, rapidamente, ridiscende in tornanti la balza a monte del Gias del Vilazzo (1823 m); da qui si prosegue fra ampi pascoli verso nord per raggiungere il sentiero di salita.

Per orientarsi

LOCALITA'	coord. UTM E	coord. UTM N
Lago degli Alberghi	380615	4891091
Rifugio Palanfrè	379947	4894789
Lago Frisson inf.	379729	4890952

VALLE VERMENAGNA



L'AMBIENTE, L'ALPE E I PRODOTTI

Le aziende agricole indicate sono di recente insediamento; infatti per molti anni la frazione è rimasta disabitata e la strada chiusa nella stagione invernale.

La mandria, con prevalenza di capi di razza piemontese, è ora stanziale nella frazione Palanfrè dove vi è il locale per la caseificazione e il punto vendita: nella stagione estiva la mandria viene trasferita al Gias Garbella in cui sono disponibili adeguati ricoveri e punti acqua.

Il latte viene munto per la produzione di diversi formaggi fra cui Palanfrè, Saret e Isola, a cui si aggiungono robiolo, tomini, burro, ricotte anche stagionate e yogurt.



▲ I formaggi in vendita all'Alpe di Palanfrè

Dal parcheggio a valle dell'abitato di Palanfrè è stato realizzato un sentiero naturalistico con percorso ad anello, attrezzato con pannelli esplicativi; il sentiero dopo aver attraversato un bosco misto e superato i pascoli, giunge alla carrareccia, attraversata la quale, dopo un breve pendio, scende raggiungendo il bosco di faggio. Proseguendo nella discesa si incontra nuovamente la carrareccia seguendo la quale si giunge a Palanfrè. Questo tracciato è percorribile anche con racchette da neve nella stagione invernale in condizioni di manto nevoso consolidato.

La faggeta di Palanfrè è un bosco posto a protezione dell'abitato «bandita» con grandi alberi di oltre 300 anni. Tutto il percorso ricade nel Parco naturale delle Alpi Marittime.